



Dicastero amministrazione generale

Servizi centrali

Servizio cancelleria

Piazza Nosetto 5

6500 Bellinzona

T +41 (0)58 203 10 00

F +41 (0)58 203 10 20

cancelleria@bellinzona.ch

Interpellanza 91/2026

Fa stato la versione pronunciata durante la seduta del Consiglio comunale

- 1. Il Municipio ritiene che la convocazione della Commissione edilizia il giorno precedente alla trattazione, senza poter prendere visione anticipatamente della documentazione (perizia) sia coerente con i principi di trasparenza, buona comunicazione e buona prassi amministrativa?**

Il Municipio è consapevole dell'importanza di una comunicazione trasparente. Proprio in quest'ottica ha ritenuto opportuno informare la Commissione dell'edilizia, sebbene i tempi a disposizione fossero particolarmente stretti. Per questo motivo il Municipio non ha potuto trasmettere la documentazione con il consueto anticipo. I commissari presenti all'incontro hanno potuto prendere conoscenza della perizia seduta stante, mentre gli assenti sono stati informati telefonicamente dal municipale Vito Lo Russo.

- 2. È già stato autorizzato l'abbattimento dei platani da parte del Servizio fitosanitario cantonale (SFC)?**

L'abbattimento era stato approvato per il periodo dal 9 al 16 febbraio 2026. A causa del ritardo accumulato, è stata chiesta e approvata una deroga.

- 3. In quale data è stata inoltrata al Servizio fitosanitario cantonale la domanda di autorizzazione all'abbattimento?**

La domanda è stata inoltrata il 3 febbraio 2026.

- 4. L'urgenza con cui si intende procedere è determinata dall'imminente termine del 1° marzo 2026, data a partire dalla quale le potature sono vietate secondo la Direttiva cantonale? Ha forse a che fare anche con gli scavi necessari alla sostituzione delle canalizzazioni?**

La Direttiva cantonale prevede che tutti gli interventi sui platani, quindi anche gli abbattimenti, devono essere eseguiti durante il riposo vegetativo, nel periodo fissato dal SFC e comunicato tramite il Bollettino fitosanitario. Durante la stagione vegetativa ogni intervento necessita dell'approvazione del SFC tramite l'apposito modulo (Punto 5.2 della Direttiva cantonale). Tuttavia, l'intervento autorizzato dal Cantone per il periodo 9-16

febbraio 2026, era stato pianificato in modo tale da non intralciare il cantiere in corso e causare dei ritardi.

5. I platani sono alberi longevi che raggiungono in media i 200 anni di vita. Non crede il Municipio che la situazione di precarietà rilevata, ammesso e concesso che sia effettivamente tale, sia il risultato di una gestione pluriennale non ottimale di quegli alberi? Altrimenti come è spiegabile il loro deperimento ben prima del tempo?

Nel corso dell'ultimo decennio queste piante hanno mostrato il loro decadimento, il quale ha subito un'accelerazione negli ultimi 4-5 anni. Le alberature hanno potuto essere mantenute e non tagliate, solo grazie a importanti e costanti interventi semestrali da parte di esperti arboricoltori. Inoltre, non bisogna dimenticare che queste piante si trovano in un contesto urbano in cui le condizioni di vita sono molto differenti e più stressanti, rispetto agli habitat naturali e che sicuramente hanno un influsso sulla longevità degli alberi.

6. Per quali motivi i platani hanno contratto la Massaria del platano? È stata valutata un'eventuale correlazione con una manutenzione insufficiente o con le condizioni del suolo, in particolare la presenza di superfici asfaltate in prossimità degli apparati radicali?

La Massaria del platano è una malattia fungina che ha acquisito una maggiore aggressività negli ultimi anni. Questo patogeno colpisce principalmente platani di una certa età e anche rami di grosse dimensioni, all'altezza del colletto, riducendone l'elasticità e causandone la caduta. La Massaria del platano è largamente diffusa alle nostre latitudini e l'unica misura che si può adottare è quella della rimozione dei rami secchi. In letteratura si possono trovare diversi articoli che indicano una correlazione con la diffusione di questo patogeno e il cambiamento climatico. Infatti, condizioni prolungate di siccità e temperature elevate ne favoriscono la sua propagazione.

7. In quale data e con quale mandato è stato conferito l'incarico peritale? Più precisamente, è stato chiesto al perito, cosa che peraltro avrebbe dovuto fare già autonomamente secondo il Visual tree assessment, quali misure arboricolturali o strutturali possono essere considerate per garantire la salute e la sicurezza dei platani?

È importante ribadire che da anni le piante vengono monitorate e mantenute in sicurezza tramite cure eseguite da esperti arboricoltori. Durante un normale controllo semestrale per pianificare gli interventi di manutenzione nel corso del mese di gennaio 2026, l'esperto segnalava il peggioramento dello stato di salute dei platani del piazzale scolastico, lato nord e pertanto è stato chiesto di formalizzare la situazione tramite una perizia che è stata quindi emessa il 21 gennaio 2026: trattandosi di un piazzale scolastico frequentato da numerosi bambini durante l'anno, e non essendo garantita la sicurezza attraverso interventi semestrali, è stato raccomandato l'abbattimento dei platani.

8. La perizia è stata effettuata esclusivamente su base visiva? Se sì, per quale ragione non sono state eseguite prove di trazione o altri accertamenti strumentali volti a valutare in modo più approfondito la stabilità degli alberi? Se no, quali altre indagini strumentali sono state svolte?

La perizia è stata effettuata su base visiva. Tuttavia, come descritto sopra, occorre ricordare che questi platani vengono controllati da anni da esperti arboricoltori che ne conoscono bene lo stato di salute e hanno cercato di fare tutto il possibile per tenerli in vita. In maniera generale, negli ultimi anni, si sono osservate una minor vitalità delle alberature ed una forte presenza di Massaria; in alcune di queste alberature si è notata inoltre una riduzione irreversibile della chioma, sintomo spesso correlato ad una disfunzione della pianta. In aggiunta, sulla base del tronco di questi platani si può osservare la formazione di radici avventizie. Questo segnale spesso rappresenta una risposta adattativa di sopravvivenza quando l'apparato radicale primario è stato danneggiato o non funziona nel migliore dei modi. Altri esami non sono necessari perché il problema principale non è la stabilità del tronco bensì della chioma, dove sussiste il pericolo di caduta rami anche di grosse dimensioni.

9. Nel caso in cui ci siano indagini più complete (strumentali o altro), intende il Municipio dare la documentazione alla commissione edilizia per attenta valutazione?

Come descritto nella domanda precedente, non sono previste ulteriori analisi. Il Municipio è disposto a condividere tutta la documentazione a disposizione con la commissione edilizia.

10. Quante perizie fitosanitarie o di stabilità su alberature urbane sono state commissionate dalla Città di Bellinzona negli ultimi dieci anni? Quali alberature hanno riguardato e da quali professionisti o studi sono state redatte?

Dal 2016 ad oggi, il Servizio del verde urbano della Città ha commissionato un numero limitato di perizie rispetto alle circa 4000 piante stimate e gestite dal Servizio. Tali perizie non riguardavano esclusivamente singoli esemplari, ma anche gruppi di piante o interi viali alberati. Le valutazioni hanno interessato alberature di diverse specie e sono state redatte da professionisti qualificati del settore.

11. In quante di tali situazioni si è successivamente proceduto all'abbattimento degli alberi oggetto di perizia?

In termini generali occorre precisare che nella maggioranza dei casi una perizia sulle alberature viene commissionata solo dopo che si sono già fatti interventi di manutenzione e si ha il sospetto che nonostante questi lavori la situazione non migliori; oppure dove ci sono stati dei cantieri che hanno coinvolto le alberature e si vuole verificare che la situazione sia rimasta immutata. Inoltre, quando si opera in contesti sensibili, dove la sicurezza gioca un ruolo determinante è opportuno e responsabile affidarsi anche ad un esperto esterno che faccia una sua valutazione. Nelle perizie che sono state commissionate si è provveduto ad un abbattimento solo nei casi in cui la sicurezza non era più garantita, ma nella totalità delle piante controllate la percentuale di abbattimento è molto bassa. La Città di Bellinzona da un paio di anni sta aggiornando il catasto delle proprie alberature tramite un programma specifico. Attualmente in questo applicativo sono registrate circa 2600 delle circa 4000 stimate e di gestione del servizio del verde

urbano. Questo sistema consente di creare delle schede per ogni singolo albero e di segnalare dei difetti che possono avere un effetto sulla stabilità della pianta. Questo strumento permetterà di ottimizzare la gestione del patrimonio arboricolo cittadino.

12. È stata valutata l'opportunità di coinvolgere un ente indipendente specializzato nella tutela del patrimonio arboreo, quale Pro Natura, prima di giungere a una decisione definitiva?

No, questa opportunità non è stata valutata.

13. Il Municipio è disposto a sospendere temporaneamente l'iter decisionale per consentire una verifica tecnica indipendente e garantire un confronto trasparente con il Consiglio comunale e la popolazione?

No, il Municipio ritiene che la sicurezza sia prioritaria ancor di più quando si tratta di bambini.

14. Quali misure di protezione sono state adottate a tutela dell'apparato radicale dei platani in occasione dell'avvio dei lavori di scavo per la canalizzazione (Messaggio municipale 739)? Sono state previste prescrizioni tecniche specifiche per evitare danni alle radici e garantire la stabilità e la salute degli alberi?

I lavori di scavo vengono eseguiti sotto la supervisione di una ditta di arboricoltori professionisti che utilizza una tecnologia ad aria compressa (Air Spade) che permette di liberare le radici, creando il minor danno possibile per l'albero interessato.